

TOTOCALCIO

2	ATALANTA-MILAN	0-2
X	BARI-NAPOLI	0-0
2	BOLOGNA-JUVENTUS	0-1
3	CAGLIARI-LAZIO	0-1
X	FIorentina-Genoa	2-2
1	INTER-PARMA	2-1
1	ROMA-CESENA	4-1
1	SAMPDORIA-PISA	4-2
1	TORINO-LECCE	2-0
1	FOGGIA-AVELLINO	5-0
1	PADOVA-ASCOLI	1-0
1	LANCIANO-V. PESARO	1-0
1	POTENZA-KROTON	2-1

MONTEPREMI Lire 30.384.446.470
(record stagionale)
QUOTE Al 1.537-13-L. 9.877.000
Al 34.450-12-L. 439.100

SPORT

L'Unità

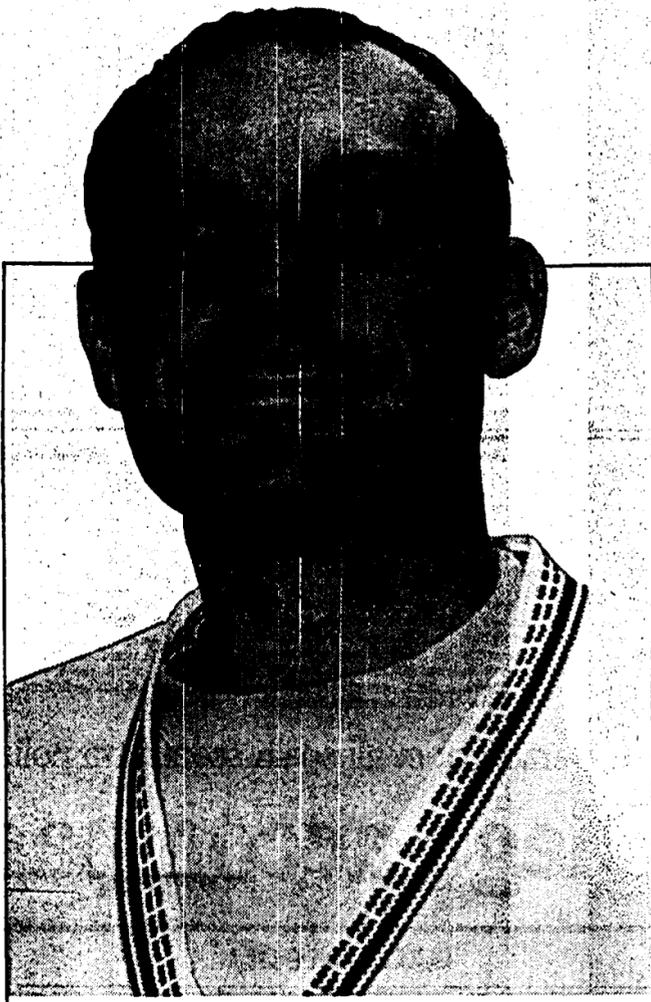
Serie B
Messina solitario
A Foggia, Avellino
sepolto da 5 gol

A PAGINA 26

Contro il Pisa la Sampdoria vince facile e conserva un tranquillo primato mentre il suo campione più amato festeggia un buon ritorno in campionato e al gol. Ma dietro la banda-Boskov le migliori non lasciano la presa

Riapre la ditta Viali & Mancini

Il Milan passa a Bergamo anche grazie a uno splendido e ritrovato Van Basten. La Juve espugna Bologna: Baggio segna un rigore e Tacconi ne para un altro. Bianconeri e milanisti sono apparsi in gran forma. La terza vittoria esterna della giornata la strappa a Cagliari una Lazio di nuovo lanciata. Sale anche il Torino. Sempre più indecifrabile il Napoli orfano di Careca e di Maradona.



Non c'è solo la Sampdoria della coppia ritrovata, Viali-Mancini, nell'ottava giornata di campionato. C'è il rigore fallito da Detari e ci sono le due splendide reti di Voeller e Van Basten. Nel tiro dal dischetto fallito dall'ungherese del Bologna c'è tutta la stagione fin qui consegnata agli archivi della Juventus. C'è Baggio che assicura, con il quinto centro personale dagli undici metri, una vittoria molto importante per i bianconeri; c'è il grande momento di Tacconi, che più di uno vorrebbe finalmente promosso titolare in azzurro; ci sono chiari avvertimenti alle rivali dei torinesi: secondi senza brillare, cosa

combineranno quando i meccanismi saranno perfezionati? La rete di Voeller, da cineteca, sintetizza l'umore instabile della Roma di Bianchi. Implacabile, oltre che macchina da gol - undici in quattro partite - in casa, una frana fuori. All'Olimpico, intanto, è scattato l'allarme campo: il manto erboso è malato, dopo San Siro e Marassi, anche il prato dello stadio romano è sotto accusa. Il gol di Van Basten, infine, è il segnale del riscatto milanista. La vittoria di Bruges e i due punti conquistati ieri a Bergamo rilanciano definitivamente la squadra di Sacchi: il KO interno con la Samp è stato già assorbito.

Primo atto: Schillaci litiga in campo con Poli. Secondo atto: il bolognese gli dà uno schiaffo. Terzo atto negli spogliatoi: dallo juventivo una minaccia brutale.

«Sei rovinato, ti faccio sparare»

Totò Schillaci, il centravanti della Juventus e della nazionale, è stato protagonista ieri di uno spiacevole episodio al termine della partita vinta dai bianconeri a Bologna. Dopo un'accesa discussione iniziata sul campo con Poli e dopo avere subito negli spogliatoi uno schiaffo dal giocatore rossoblu, Schillaci lo ha brutalmente minacciato: «Poli sei rovinato, ti faccio sparare...».

I due continuano ad accapigliarsi verbalmente anche dopo la trasformazione del rigore da parte di Baggio. Poi Schillaci avrebbe detto all'avversario: «Facciamo i conti negli spogliatoi». Insomma, una sorta di appuntamento da duello rusticano. «Al termine della partita nel corridoio che conduce agli spogliatoi - ha raccontato Poli - m'è scappata una mano. Sì, ho colpito Totò con un cefalogo. Per qualche attimo ci siamo accapigliati. Non è stata una scena edificante, ma di momenti come questi ne capitano a decine in un campionato. Poi tutto si sistema. Magari con una stretta di mano, dopo che sono sbolliti i fumi della partita. Invece la reazione dello juventivo è stata sorprendente. Mi ha urlato: «Sei rovinato, mi faccio sparare». Sono rimasto di gelo. Com'è possibile che uno scroscio di natura sportiva debba portare ad una minaccia simile».

La frase di Schillaci è stata ascoltata da alcuni tesserati del Bologna che hanno accompagnato i due giocatori nei rispettivi stanzoni. Schillaci non s'è fatto vedere in sala stampa. Poli è arrivato dopo un'ora con il volto bianco. Sembrava molto impaurito. «Si possono dire tante cose ad un avversario - ha osservato - ma questa minaccia non me la sarei mai aspettata». Ha raccontato tutta la storia come per scaricarsi. E per cercare protezione.

La minaccia che ricorda nelle parole gli avvertimenti mafiosi, apre un nuovo capitolo nella ampia letteratura delle dichiarazioni post-partita. Schillaci è un giocatore schivo e in campo non è quel che si dice un provocatore, anche se viene considerato un «furbone dell'area di rigore». Prima d'ora non aveva mai avuto gesti di intolleranza o di violenza verbale nei confronti di colleghi. Solitamente è parco di parole. La scorsa estate diventò improvvisamente scorbuto e aggressivo quando gli fu chiesto un parere sull'argomento mafia. Al termine di Italia-Olanda un cronista gli domandò cosa pensasse dello striscione appeso sulle gradinate «Totò contro la mafia». «Ma che cazzo dici! - fu la secca risposta del giocatore - che domande fai».

Insomma Schillaci non ama affrontare in alcuna maniera questo imbarazzante argomento, neppure con una semplice frase di disimpegno cortesia. E tale atteggiamento può essere interpretato in diverse e contrastanti maniere. Non solo. Il giocatore continua un lunghissimo silenzio stampa con un quotidiano siciliano che in passato lo sollecitò sullo argomento.



In alto un'immagine di gioia della Sampdoria capolista: l'abbraccio di Mancini e Dossena a Viali (di spalle) tornato al gol contro il Pisa. A fianco, Totò Schillaci: ieri a Bologna il centravanti della Juventus e della nazionale non aveva molta voglia di scherzare e ha perso alla fine il controllo dei nervi: dopo un litigio iniziato sul campo, negli spogliatoi ha minacciato Poli.

In serie B sorpresi due giocatori che vendevano biglietti omaggio

Stadi sempre violenti Incidenti a Bari, Bergamo e Verona

AGENDA PER GIORNI

LUNEDI 12
● TENNIS. New York «Masters» - donne (fino a domenica 18).

MARTEDI 13
● TENNIS. Francoforte «Masters» - uomini (fino a domenica 18).
● BASKET. Ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia.

MERCOLEDI 14
● CALCIO. Coppa Italia, andata terzo turno: Napoli-Fiorantina, Sampdoria-Cremone, Juventus-Pisa, Roma-Genoa, Atalanta-Bari, Milan-Lecce.
● BOXE. Europeo pesi welter: Laing-Oliva (nella foto).

GIOVEDI 15
● CALCIO. Coppa Italia: Bologna-Modena (posticipo).
● Giuria esecutiva del Copi.

VENERDI 16
● PALLAVOLO. Osaka: «Tour four» di pallavolo con Italia, Cuba, Urss e Giappone (fino a mercoledì 21).

SABATO 17
● IPPICA. Gp delle Nazioni di Trento a Milano.
● SCHIERMA. Coppa del Mondo di sciabola a Sofia (fino a domenica 18).

DOMENICA 18
● CALCIO. Serie A, B, C.
● BASKET. Serie A.
● RUGBY. Serie A.

PESCARA. Questa mancava: due giocatori che si trasformano in bagarini. E' successo a Pescara. Sono due calciatori della Cremonese. Bruno Marcolin, di 19 anni, e Mauro Bonomi, di 18. Li hanno sorpresi sotto la tribuna dello stadio abbruzzese con otto tagliandi omaggio. Li stavano rivendendo. Due biglietti erano già riusciti a piazzarli. I prezzi: uno 35 mila lire, un altro a 15 mila lire meno del prezzo normale.

Sono andati ai cancelli di accesso alla tribuna dopo aver ascoltato Tarcisio Burgnich: il loro tecnico chiama la squadra e annuncia la formazione. Poi dice chi va in panchina. E quelli che vanno in tribuna, cioè Marcolin e Bonomi, che possono restare vestiti. Però prima di salire sugli spalti, hanno qualcosa da fare. Si dirigono davanti gli ingressi della tribuna. Cominciano le contrattazioni, si forma un capannello, e il capannello viene notato da un ispettore della Siae, che non aveva mai visto bagarini così sfacciati. I due calciatori vengono fermati e identificati.

Un rapporto è stato consegnato alla Guardia di Finanza. La società lombarda ha annunciato «severi provvedimenti» nei confronti dei due giocatori. Cioè, bagarini.

ROMA. È stata un'altra domenica violenta.

A Bergamo, scontri e cariche della polizia, al termine di Atalanta-Milan. Il bilancio è di sette uomini (sei uomini delle forze dell'ordine e un tifoso). Per tutti, prognosi che variano tra i due e i dieci giorni. Tre tifosi sono stati poi denunciati a piede libero: uno, milanista, perché prima della partita, è stato trovato in possesso di un coltello. Gli altri due, uno milanista l'altro atalantino, per lancio di oggetti e per oltraggio. Due automobili targate Milano sono state danneggiate.

Incidenti anche a Verona, prima dell'inizio e alla fine di Verona-Brescia, serie B. Scontri tra le due tifoserie fin dalle prime ore della mattina. Dodici poliziotti e un carabinieri feriti (per uno, frattura di un braccio, prognosi di un mese). Un'auto, targata Brescia, data alle fiamme. Un tifoso bresciano arrestato per danneggiamenti e violenza (sarà processato oggi per direttissima). Incidenti anche a Bari durante la partita, poi alla fine. Il bilancio è di tre tifosi del Napoli arrestati (due per resistenza alle forze dell'ordine, uno per danneggiamento a un'auto), altri dieci denunciati a piede libero, dopo una gigantesca zuffa fra le due tifoserie. Due carabinieri sono rimasti leggermente feriti.